

**FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –
PROPONENTE****

Oggetto P/P/P/I/A:

Intervento selvicolturale in località “Monte Vairano”, in agro del Comune di Busso (CB).

- ☐ Piano/Programma (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)
☒ Progetto/intervento (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

- ☐ Si indicare quale tipologia:
☒ No

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

- ☐ Si indicare quali risorse:
☒ No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

- ☐ Si
☒ No

- ☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)
☐ PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)

Tipologia P/P/P/I/A:

- ☐ Piani faunistici/piani ittici
☐ Calendari venatori/ittici
☐ Piani urbanistici/paesaggistici
☐ Piani energetici/infrastrutturali
☐ Altri piani o programmi.....
☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001
☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici
☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti
☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua
☐ Attività agricole
☒ Attività forestali
☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.
☐ Altro (specificare)
.....
.....

Proponente:

Sig. Rago Carlo – Via Umberto I, n. 101 - 86010 Busso (CB).**SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE**



Regione: Molise		<i>Contesto localizzativo</i>				
Comune: Busso Prov.: Campobasso		<input type="checkbox"/> Centro urbano				
Località/Frazione: “Monte Vairano”		<input type="checkbox"/> Zona periurbana				
Indirizzo:		<input type="checkbox"/> Aree agricole				
		<input type="checkbox"/> Aree industriali				
		<input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali				
		<input type="checkbox"/>				
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>	(Fg. 12 , P.lle nn. 101, 114, 123, 223)					
Coordinate piane: <i>(se utili e necessarie)</i>	Est	02486769				
	Nord	04600554				
S.R.: Gauss Boaga – Fuso Est (Monte Mario – EPSG 3004)						
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:						
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000						
SITI NATURA 2000						
SIC	cod.	IT _____	denominazione			
		IT _____				
		IT _____				
ZSC	cod.	IT 7222295	“Monte Vairano”			
		IT _____				
		IT _____				
ZPS	cod.	IT _____	denominazione			
		IT _____				
E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No						
Citare, l'atto consultato: Obiettivi e misure di conservazione per la Z.S.C. cod. IT 7222295 “Monte Vairano”, approvati con D.G.R. n. 78 del 21 Marzo 2025 e ridefiniti dalla D.D. n. 8292 del 30.12.2025.						
2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?		Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____				
<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i> :				



2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:		
<ul style="list-style-type: none">- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)		
<p>Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??</p> <p style="text-align: right;"><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>		
Descrivere:		
SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE		
<p>Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.</i></p>		
PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza		
PROPOSTE PRE-VALUTATE: Si dichiara , assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico? <i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</i>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<p><i>Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING		
RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A		

Il soprassuolo forestale è radicato nelle **particelle catastali** censite nel foglio di mappa n. **12** in località **“Monte Vairano”**, in agro del Comune di **Busso** (CB), di superficie boscata pari ad ha **00.35.77**, come da prospetto riepilogativo innanzi riportato:

Comune	Fg.	P.Illa	Sup. catastale (ha)	Sup. boscata (ha)	ZSC	Habitat
Busso	14	101	00.10.46	00.10.32	SI	91M0
Busso	14	114	00.17.40	00.17.40	SI	
Busso	14	123	00.06.92	00.06.91	SI	
Busso	14	223	00.01.14	00.01.14	SI	
TOTALE (ha.a.ca)			00.35.92	00.35.77		00.35.77

Il bosco, primariamente di origine agamica, a prevalenza di cerro (*Quercus cerris*), è ascrivibile alla tipologia forestale della cerreta mesofila. Alla specie quercina dominante, si associano in subordine, il carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), l’acero d’Ungheria (*Acer obtusatum*), l’orniello (*Fraxinus ornus*) e la carpinella (*Carpinus orientalis*). Il sottobosco si caratterizza per la localizzazione di nuclei di pungitopo (*Ruscus aculeatus*), prugnolo (*Prunus spinosa*) e biancospino (*Crataegus oxyacantha*), cui seguono, con carattere discontinuo, esemplari di ginestra (*Spartium junceum*) e rovi (*Rubus spp.*). Dal sopralluogo effettuato, è emersa la presenza di numerose essenze erbacee appartenenti alle famiglie delle graminaceae, leguminosae, liliaceae, ranunculaceae e compositae.

L’esbosco del materiale legnoso ritraibile avverrà mediante l’ausilio di mezzi meccanici (trattrice gommata con caricatore anteriore e/o posteriore, pinza forestale), utilizzando i tracciati stradali esistenti (strada camionabile principale, strada camionabile secondaria, strada trattorabile e piste trattorabili), come da cartografia tematica (Allegato n. 10).

In riferimento agli assetti naturalistici e alla valenza ambientale dei luoghi, con particolare riguardo al complesso sistema della **Rete Natura 2000**, l’ambito progettuale ricade per la sua interezza all’interno della **Z.S.C. Cod. IT 7222295** denominata **“Monte Vairano”**, ricompreso nell’habitat forestale di interesse comunitario **91M0 “Foreste pannonic-balcniche di cerro e rovere”**, come riscontrabile dagli elaborati cartografici a corredo del presente format. Al fine di garantire una gestione mirata alla tutela e alla conservazione delle risorse ambientali presenti nel predetto sito Natura 2000, è obbligatorio perseguire da parte del conduttore e/o dell’impresa esecutrice dei lavori, le azioni dettagliate per gli habitat interessati dagli interventi di utilizzazione boschiva. Nel caso specifico **l’intervento proposto, nell’ottica di adottare pratiche di gestione forestale e selvicolturale orientate in senso naturalistico, prevede dal punto di vista progettuale:**

- **Divieto di asportazione della necromassa:** Divieto di asportazione della necromassa, per un numero di elementi inferiore a 3 per ettaro per ciascuna componente (legno morto in piedi - snag - e legno morto a terra - log), con diametro >20 cm, tranne in casi di comprovata esigenza a carattere fitosanitario o nel caso di interventi volti alla diminuzione dell’alto rischio di incendi. **Per l’intera superficie di intervento, identificata come habitat 91M0 e pari ad ha 00.35.77 circa, è stata rilevata la totale assenza di legno morto a terra (log) o legno morto ancora in piedi (snag) con diametro pari o superiore a 20 cm;**
- **Divieto di prelievo di piante danneggiate:** Le piante danneggiate durante le operazioni selvicolturali (sottocavalli) con diametro superiore a 20 cm non possono essere prelevate in quanto andranno a costituire e a incrementare i quantitativi di necromassa. **Durante l’utilizzazione si provvederà al rilascio delle piante eventualmente rotte con diametro pari o superiore a 20 cm;**
- **Fascia di rispetto in prossimità dei corsi d’acqua:** In prossimità dei corsi d’acqua, sia a carattere permanente che temporaneo, riservare una fascia di rispetto di 10 metri da non utilizzare. **Nel caso di specie non si segnala la presenza di corsi d’acqua a carattere temporaneo o permanente;**

- **Obbligo di rilascio di alberi da destinare ad invecchiamento indefinito:** È obbligatorio il rilascio di 5 alberi ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito. In caso di tagli inferiori all'ettaro applicare la proporzione (fino a 2.000 m² 1 albero, da 2.000 a 4.000 m² 2 alberi, da 4.000 a 6.000 m² 3 alberi, da 6.000 a 8.000 m² 4 alberi, da 8.000 m² fino a 1 ha 5 alberi). Gli alberi devono essere scelti tra gli esemplari di dimensione maggiore (diametro maggiore di 50 cm o, in assenza, della classe diametrica maggiore) correttamente individuati in loco con cerchio di vernice bianca e georeferenziati e le coordinate trasmesse all'Ente Gestore (indicando specie, diametro a petto d'uomo e fotografia). **Nonostante la superficie di intervento identificata come habitat 91M0 sia pari ad ha 00.35.77 circa (2 alberi da destinare ad invecchiamento indefinito), si è comunque provveduto all'individuazione e alla demarcazione di tre piante di grosse dimensioni. Gli esemplari in questione, sono stati opportunamente fotografati, misurati al fusto e georeferenziati con strumentazione GPS.**

Numero pianta	Specie	Diametro (cm)	Est	Nord
574	<i>Acer obtusatum</i>	23	2486762	4600543
575	<i>Quercus cerris</i>	20	2486604	4600517
576	<i>Quercus cerris</i>	25	2486617	4600503

- **Rilascio di isole di senescenza nei cedui:** Nei cedui, per interventi superiori a 1 ha/corpo, prevedere il rilascio di isole di senescenza, in misura non inferiore al 10% della superficie. Nel caso di matricinatura a gruppi, le isole di senescenza possono essere individuate come gruppi di dimensioni maggiori da rilasciare a invecchiamento indefinito. Le aree da destinare ad invecchiamento indefinito devono essere materializzate in loco e la geolocalizzazione trasmessa all'Ente Gestore. **Così come mostrato negli elaborati cartografici, sebbene la superficie complessiva di intervento identificata come habitat 91M0, risulta inferiore ad 1 ha/corpo, di comune accordo con il proponente, si è provveduto all'individuazione di un'area di senescenza ricadente all'interno delle p.lle nn. 123 (in parte) e 223, di superficie complessiva di ha 00.02.68, pari al 33,29% della superficie di intervento a corpo di ha 00.08.05 circa. A corredo della presente, si allega una cartografia tematica su base C.T.R. dell'area di senescenza (Allegato cartografico n. 10), unitamente agli shapefile in formato vettoriale di detta area;**
- **Regolamentazione della ceduzione:** E' ammessa la matricinatura uniforme prevedendo il rilascio di matricine in numero non inferiore a 140 ad ettaro di differenti classi cronologiche (> 2). Nella scelta delle matricine devono essere individuate almeno 8 piante/ha con presenza di microhabitat (cavità formate da picidi, cavità nel tronco con rosura, cavità dei rami, dendrotelmi, rami e legno morto nella chioma, ecc.). Nella scelta delle matricine si deve tener conto della diversità specifica, in particolare favorendo le specie sporadiche (evitare come parametro la sola scelta economica). In ogni caso la copertura forestale *post*-intervento, calcolata o con metodo diretto (proiezione della chioma) o con metodo indiretto (utilizzo delle tavole diametro-copertura – Allegato I) non deve essere inferiore al 25%. **Il processo di matricinatura, ovvero la scelta delle piante da destinare a dote, avverrà mediante la distribuzione uniforme dei rilasci, nel rispetto di specifici parametri quali – quantitativi. Le matricine saranno scelte dando preferenza agli esemplari portatori di dendromicrohabitat (cavità formate da picidi, cavità nel tronco con rosura, cavità dei rami, dendrotelmi, rami e legno morto nella chioma, ecc.). Nel caso del soprassuolo in esame, durante le operazioni di assegno, si procederà al rilascio di individui arborei ad un'interdistanza di metri 8,00 circa, in numero pari a circa 160 unità da riservare al taglio per ettaro di superficie. Inoltre per favorire e mantenere un'adeguata diversità strutturale e specifica, la scelta delle piante da preservare durante l'utilizzazione, ricadrà, non soltanto sulla specie quercina dominante (cerro), bensì anche su altre latifoglie ad essa associate, quali il carpino nero (*Ostrya carpinifolia*) e l'acero d'Ungheria (*Acer obtusatum*), evitando di applicare come unico parametro di scelta l'interesse economico. In ordine alla copertura forestale *post* intervento, una quota parte della superficie complessiva sarà garantita mediante l'individuazione dell'isola di**

senescenza, sebbene nel caso di specie non obbligatoria. Nella predetta zona, i prelievi di massa legnosa saranno pressoché nulli da non modificare il grado di copertura. Attraverso la matricinatura uniforme e/o a gruppi da eseguirsi sulla restante superficie del soprassuolo, unitamente al rilascio delle piante ad invecchiamento indefinito, sarà possibile soddisfare i livelli di copertura arborea indicati dall'azione in esame. Di seguito si elabora la distribuzione delle frequenze diametriche relativa alla restante aliquota del utile per garantire una copertura forestale post intervento almeno pari al 25% di quella presente.

AdS – Geolocalizzazione: EST 2486769 – NORD 4600554

	Sup. boscata totale identificata come habitat 91M0 (ha)	Isola di senescenza (ha)	Sup. boscata al netto dell'isola di senescenza identificata come habitat 91M0 (ha)
TOTALE	00.35.77	00.02.68	00.33.09

Ø a 130 cm	N. Piante	% Piante
5	8	42%
10	5	27%
15	3	16%
20	1	5%
25	2	10%
30	-	-
Tot. n. Piante	19	

Ø a 130 cm	N. medio di piante da rilasciare ad ettaro (habitat 91M0)
10	-
15	100
20	40
25	20
30	-
TOTALE	160

I valori di seguito riportati sono da ritenersi meramente indicativi, in quanto le condizioni fisionomiche reali dei popolamenti in esame divergono, come spesso accade, da modelli teorici di riferimento. Solitamente, le divergenze più evidenti si realizzano con l'effettiva assenza di un numero adeguato di piante rilasciate a dote durante le precedenti utilizzazioni o con valori inattesi di feracità stazionale.

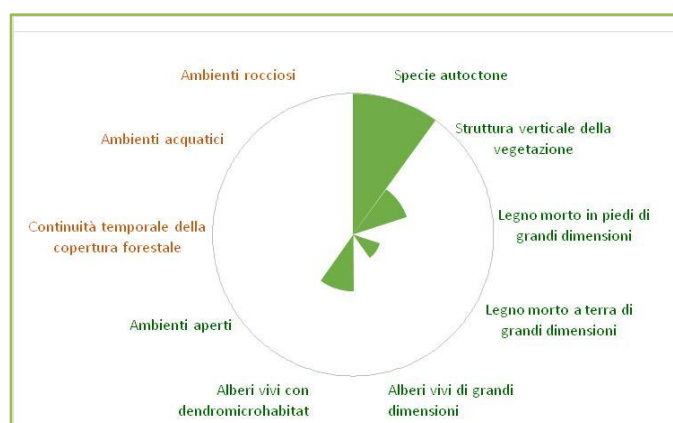
Ø a 130 cm	N. totale di piante da rilasciare per l'intera superficie di intervento identificata come habitat 91M0 (00.33.09)
10	-
15	33
20	13
25	7
30	-
TOTALE	53

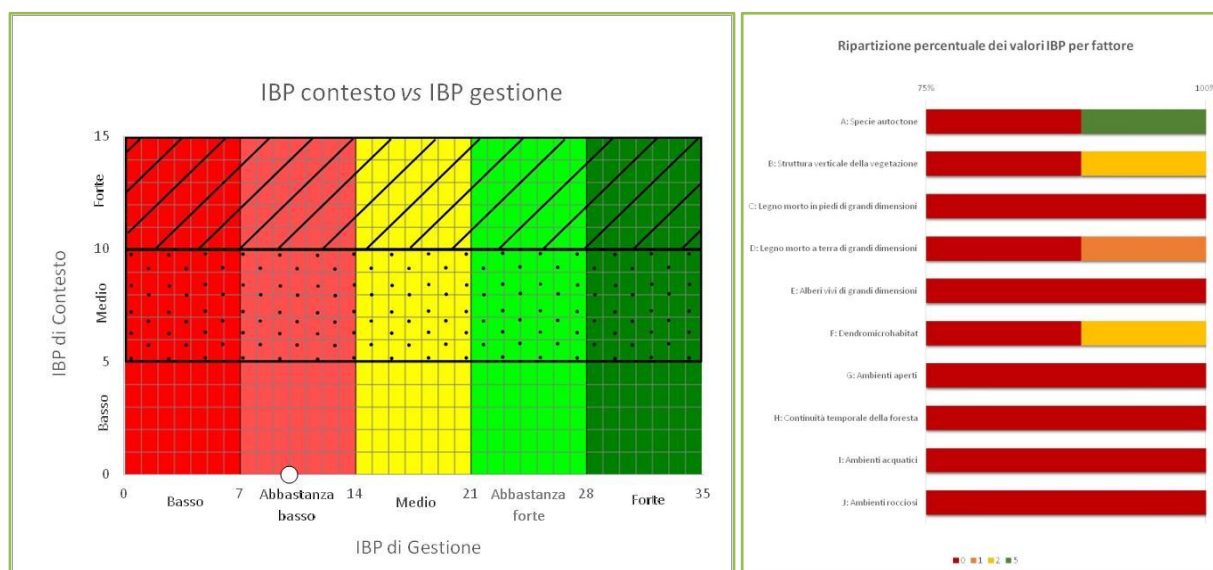
Distribuzione delle frequenze diametriche delle piante da rilasciare a dote ai fini della copertura forestale post intervento				
Classe diametrica	Turno	Area insidenza unitaria correlata (mq)	N. di piante per classe diametrica	Area di insidenza totale (mq)
10	1T	1,80	-	-
15	1T	4,50	33	148,5
20	2T	19,30	13	250,9
25	2T	26,80	7	187,6
30	2T	34,80	-	-
TOTALE (mq)				587,00

Distribuzione delle frequenze diametriche delle piante da rilasciare ad invecchiamento indefinito ai fini della copertura forestale post intervento				
Classe diametrica	Turno	Area insidenza unitaria correlata (mq)	N. di piante per classe diametrica	Area di insidenza totale (mq)
10	1T	1,80	-	-
15	1T	4,50	-	-
20	2T	19,30	1	19,30
25	2T	26,80	2	53,60
30	2T	34,80	-	-
TOTALE (mq)				72,90

Sommando la superficie a copertura forestale delle piante da rilasciare a dote (ha 00.05.87), rispettivamente alla superficie derivante dalle piante rilasciate ad invecchiamento indefinito (ha 00.00.73) ed alla medesima scaturente dall'isola di senescenza (ha 00.02.68), si ottiene una superficie complessiva di ha 00.09.28, pari al 28,04% della copertura arborea identificabile come habitat 91M0, già presente (ha 00.33.09);

- **turno minimo nei cedui** (Nei cedui il turno minimo non può essere inferiore a 25 anni). **Per quanto concerne il soprassuolo oggetto di utilizzazione, l'età stimata è maggiore di anni 25;**
- **Utilizzo dell'Indice di Biodiversità Potenziale (IBP):** Adozione dell'Indice di Biodiversità Potenziale nella progettazione degli interventi selvicolturali negli habitat forestali di interesse comunitario. **Per la superficie di intervento, quasi interamente identificata come habitat 91M0 "Foreste pannonico-balcaniche di cerro e rovere", tenuto conto della sua modesta estensione, il rilievo IBP è stato condotto mediante percorso totale dell'area. Il popolamento indagato ha fatto registrare un indice complessivo di soli 10 punti, tutti derivanti da fattori di gestione, attestandosi sulla fascia di valore basso sia per l'IBP di Gestione, sia per l'IBP di Contesto.**





Il popolamento risulta essere carente di legno morto a terra e in piedi di grandi dimensioni, di alberi vivi di grandi dimensioni. Si registrano discreti valori in termini di alberi vivi con dendromicrohabitat, specie autoctone e struttura verticale della vegetazione.

Richiamando le succitate Misure di conservazione (Condizioni d'Obbligo) da adottare in fase di esecuzione dell'intervento selvicolturale, si pone in evidenza come alcune di queste possano migliorare nel lungo periodo i valori carenti dell'IBP correlati alla gestione. Nel dettaglio, mantenendo una copertura forestale almeno pari al 25% di quella iniziale, insieme al rilascio di almeno 5 piante/ha tra quelle di maggiori dimensioni, si andrà a favorire l'affermarsi di individui di grandi dimensioni. Per quanto concerne il legno morto a terra e in piedi di grandi dimensioni, si avranno dei miglioramenti in futuro grazie al divieto di asportazione della necromassa, per un numero di elementi inferiore a 3 per ettaro per ciascuna componente (legno morto in piedi - snag - e legno morto a terra - log), con diametro > 20 cm.

4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

X File vettoriali/shape concernenti la localizzazione delle particelle catastali oggetto di intervento, le piante destinate ad invecchiamento indefinito, le piante morte, l'area di senescenza, la viabilità di servizio, la localizzazione dell'area di saggio e la superficie di intervento;

- ☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma
- ☐ Relazione di Piano/Programma
- ☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere

X Elaborati cartografici su base Carta Tecnica Regionale, catastale, ortofotografica;

X Documentazione fotografica *ante operam*.

➤ Elaborati cartografici in allegato:

- a) Intervento su base Carta Tecnica Regionale;
- b) Intervento in riferimento agli habitat Rete Natura 2000 (base C.T.R.);
- c) Intervento in riferimento alla Carta Forestale su Basi Tipologiche della Regione Molise (base C.T.R.);
- d) Intervento in riferimento alla Carta dei Pedopaesaggi (base C.T.R.);
- e) Intervento in riferimento alla Carta dell'Uso del Suolo (base C.T.R.);
- f) Intervento in riferimento alle Misure di Conservazione (base C.T.R.);
- g) Intervento su base catastale;
- h) Intervento su base ortofotografica;

		i) Intervento su base catastale e ortofotografica; j) Intervento in riferimento alla Carta della viabilità (base C.T.R.).		
4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO (n.b. da non compilare in caso di screening semplificato)		Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta. Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: Obiettivi Misure di Conservazione Z.S.C. Cod. IT 7222295 denominata "Monte Vairano", approvati con D.G.R. n. 78 del 21 Marzo 2025 e ridefiniti dalla D.D. n. 8292 del 30.12.2025. Se, No , perché:		
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		Condizioni d'obbligo rispettate: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Divieto di asportazione della necromassa; ➤ Divieto di prelievo di piante danneggiate; ➤ Obbligo di rilascio di alberi da destinare ad invecchiamento indefinito; ➤ Regolamentazione della ceduzione; ➤ Utilizzo dell'Indice di Biodiversità Potenziale (IBP). 		
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		Se, Si , cosa è previsto:		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
.....		
.....		
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?		Se, Si , descrivere:	
<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		
.....		
.....		
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, SI , descrivere: l'intervento selvicolturale proposto si attiene essenzialmente alle attuali condizioni fisionomiche e strutturali della formazione arborea oggetto di utilizzazione. Nel dettaglio, il prelievo di massa legnosa interesserà gli esemplari di cerro (<i>Quercus cerris</i>), ed in subordine carpino nero (<i>Ostrya carpinifolia</i>), orniello (<i>Fraxinus ornus</i>), carpinella (<i>Carpinus orientalis</i>) e sporadici esemplari di acero d'Ungheria (<i>Acer obtusatum</i>), secondo i dettami progettuali in precedenza riportati.	
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	<input type="checkbox"/> Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: <input type="checkbox"/> Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori):	Motoseghe per taglio e allestimento; pinza per carico materiale legnoso; trattrice con caricatore per esbosco; autocarro per il



		<input type="checkbox"/> Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): 	trasporto.
Fonti di inquinamento o produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Le uniche fonti di inquinamento presenti sono riconducibili alle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, provocate dalle attrezzature meccaniche utilizzate dagli operai (motoseghe) e dai mezzi di trasporto finalizzati allo smacchio del materiale legnoso (trattrici e autocarri). I lavori saranno comunque sospesi nel periodo riproduttivo delle specie di interesse comunitario interessate dal progetto in predicato.	
Interventi edilizi		<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condonò <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento			
Manifestazioni		<input type="checkbox"/> Numero presunto di partecipanti: <input type="checkbox"/> Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): <input type="checkbox"/> Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): <input type="checkbox"/> Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.			
Attività ripetute		Descrivere: 	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Possibili varianti - modifiche: 	
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?		Note: 	

☐ Si ☒ No

Se, **Si**, allegare e citare precedente parere in "Note".

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Il presente cronoprogramma su base quinquennale, valevole a partire dalla stagione silvana 2025/2026 fino alla stagione 2030/2031, è stato formulato e redatto in funzione degli aspetti tecnici propri della fase progettuale, ma soprattutto in subordine alle valenze ambientali e alla necessità di tutela e salvaguardia delle specie faunistiche potenzialmente presenti nell'areale in cui insiste la proposta progettuale. Il cronoprogramma è stato dunque definito individuando l'intervallo temporale durante il quale le attività devono essere interrotte o comunque limitate. Tale intervallo è dato dalla sovrapposizione dei vari periodi riproduttivi delle specie faunistiche con idoneità alta.

Tutto ciò premesso, lo studio condotto, attraverso la sovrapposizione della cartografia inerente la localizzazione dell'ambito di intervento con le carte relative alle aree idonee per le specie di direttiva, ha dimostrato che le particelle interessate dall'intervento selvicolturale, ricadono all'interno di un'area classificata ad alta idoneità per le seguenti specie faunistiche, come di seguito riportato:

- falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*);
- nibbio bruno (*Milvus migrans*);
- balia dal collare (*Ficedula albicollis*);
- biancone (*Circaetus gallicus*);
- lupo (*Canis lupus*);
- pipistrello nano (*Pipistrellus pipistrellus*);
- pipistrello albolimbato (*Pipistrellus kuhlii*).

Il successivo studio ha individuato per le specie di cui sopra, il relativo periodo di riproduzione, durante il quale ovviamente sarà vietato e/o limitato effettuare l'utilizzazione.

Legenda:

	Preparazione del cantiere
	Taglio – allestimento - esbosco
	Sospensione lavori (Art. 5 P.M.P.F)
	Limitazione – interruzione lavori*

* Alta idoneità faunistica

Specie faunistica	Periodo riproduttivo
<i>Pernis apivorus</i>	presenta un periodo di nidificazione principale che va generalmente da metà maggio a fine giugno , con una sola covata mediamente di 2 uova.
<i>Milvus migrans</i>	presenta un periodo di nidificazione principale che va generalmente da fine aprile a fine maggio , con una covata mediamente di 2 – 3 uova.
<i>Ficedula albicollis</i>	presenta un periodo di nidificazione principale che va generalmente da fine aprile in poi, mediamente con una covata annua. Specie migratrice a lungo raggio, diffusa in Eurasia e Nord Africa. In molteplici Regioni d'Italia, è comune come migratrice, ma del tutto occasionale come nidificante.
<i>Circaetus gallicus</i>	presenta un periodo di nidificazione principale che va generalmente da fine aprile a fine giugno , talvolta protrandosi fino alla metà luglio, mediamente con una covata annua.

Relativamente alle altre specie faunistiche di direttiva (lupo, pipistrello nano, pipistrello albolimbato), tenuto conto che le attività cantieristiche saranno comunque temporanee e si svolgeranno esclusivamente nelle ore diurne, si può affermare in maniera ragionevole che le stesse non determineranno alcuna interferenza, tale da pregiudicare l'integrità e soprattutto lo stato di conservazione dei taxa citati.

CRONOPROGRAMMA VALEVOLE PER LE STAGIONI SILVANE 2025/2026-2030/2031

Anno	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Pertanto, alla luce di quanto esposto, le utilizzazioni forestali saranno soggette a vincoli temporali; in particolare all'interno delle predette particelle ad alta idoneità per le specie faunistiche di interesse comunitario che popolano il sito Natura 2000 in oggetto, saranno condotte dal 10 ottobre al 30 aprile a valere per le stagioni silvane ricomprese nel quinquennio 2026-2031, in base alle necessità, del proponente e/o conduttore e fatte salve eventuali anticipi e/o posticipi delle operazioni di taglio, da parte del servizio regionale preposto.

Ditta/Società Proponente	Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Sig. Rago Carlo – Via Umberto I, n. 101 - 86010 Busso (CB).	Dott. For. Gianpiero Tamilia		Campobasso, gennaio 2026